



**AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO**

CT. 24582/14

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO**

**SEZIONE III**

**r.g.n. 8028/2014 – ud. 18/11/2015**

**ISTANZA DI RINVIO**

per l'**Agenzia delle Entrate** C.F. 06363391001, in persona del legale rappresentante pro-tempore, e per il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** C.F. 80207790587, in persona del Ministro pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato CF 80224030587, per il ricevimento degli atti fax 06/96514000, PEC [ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici domiciliario ope legis in Via dei Portoghesi 12, Roma,

*resistenti*

*contro*

Dirpubblica – Federazione del Pubblico Impiego, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Carmine Medici presso il cui studio elettivamente domicilia in Roma al piazzale Clodio n. 18

*ricorrente*

\*\*\*\*\*

**PREMESSO**

- che avverso il bando di concorso a 403 posti di dirigente risulta pendente un ricorso proposto dal dott. Elio Vito Manduca, che ha censurato la mancata previa indizione da parte dell'Agenzia della procedura di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 2001;

- che tale ultimo giudizio - definito in primo grado dal T.A.R. per il Lazio con sentenza n. 966 del 20 gennaio 2015, favorevole all'Agenzia - risulta attualmente pendente dinanzi al Consiglio di Stato (Sezione IV, r.g.n. 3257/2015) che, con ordinanza cautelare n. 1979 del 6 maggio 2015, ha sospeso l'esecutività della predetta sentenza del T.A.R. per il Lazio ritenendo che le modalità speciali evincibili dalla norma sulla base della quale è stato indetto il concorso al più riguarderebbero *“la straordinarietà e l'urgenza del tipo di reclutamento previsto e non anche la deroga ad ogni altra regola di sistema, ché la finalità d'una più penetrante lotta all'evasione fiscale di per sé sola giustifica sì l'immediatezza del reclutamento, ma non esclude ogni altro tipo di provvista di personale comunque idoneo al riguardo”*;

- che nella citata ordinanza il Consiglio di Stato ha altresì fissato l'udienza di merito al 17 novembre 2015, nella quale si pronuncerà definitivamente sulla legittimità del bando in questione;

- in considerazione dell'imminente svolgimento dell'udienza di merito, si ravvisa l'opportunità di attendere la

decisione del Consiglio di Stato sul bando a 403 posti di dirigente prima di proseguire il giudizio instaurato da Dirpubblica dinanzi a codesto ill.mo T.A.R. per il Lazio, considerato che l'eventuale accoglimento dell'appello del dott. Manduca farebbe venir meno la materia del contendere nel presente ricorso.

Ciò premesso,

**SI CHIEDE**

all'ill.mo T.A.R. adito il rinvio dell'udienza di discussione del merito in attesa della definizione del giudizio di appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato, Sezione IV, r.g.n. 3257/2015, che sarà trattenuto in decisione all'udienza del 17 novembre 2015.

Con osservanza

**Roma, 10 novembre 2015.**

**Fabrizio Fedeli**

**Avvocato dello Stato**